

CASA QUAGLIA

SEC. XVI

La decorazione di questo edificio affrescato con varietà di motivi simbolici, araldici, cavallereschi e cortesi, dimostra una committenza aperta ad una cultura allegorica e profana, che oltrepassa i confini regionali. La vasta superficie affrescata è stata eseguita nel 1508, forse opera di Gio. Marti artista toscano, come farebbe intendere la scritta del cartiglio, anche se non si può escludere l'intervento di un allievo di Hans Clemer, esponente della pittura gotico-fiamminga, molto attivo nella vicina Saluzzo.

Il racconto pittorico si sviluppa attorno a quello che rimane di due ampie finestre rinascimentali in cotto, con ai lati raffigurate sinuose ed emblematiche figure di sibille. Al di sopra dell'apertura del primo piano compare uno stemma, con al centro un unicorno bianco su fondo rosso, emblema della ricca e potente famiglia Brizio. Un cartiglio con il motto della famiglia incorona con un ampio cerchio lo scudo araldico, sorretto da angeli di raffinata esecuzione. A lato della finestra posta al secondo piano è raffigurato un gruppo di armigeri armati di alabarde, su cui primeggia un uomo con armatura, e sullo sfondo vedute della città di Roma.

Ben diversa è la situazione a sinistra dove i pochi frammenti a finte architetture, rappresentano nella parte inferiore un rivestimento a rosoni e in quella superiore l'abbozzo di una apertura. L'inserimento di nuove aperture ha causato la perdita di consistenti porzioni dell'impianto pittorico originario rendendo l'insieme di difficile lettura.



FACCIATA PRIMA DEL RESTAURO



FACCIATA DOPO IL RESTAURO



Particolare dello stemma attribuito alla famiglia Brizio. Descrizione dello stemma: "Di rosso al liocorno d'oro, ritto, armato d'argento".



Particolare del cartiglio con firma e data in cui si legge: "...IO. MARTI. PP/FACIEBAT/1508".



L'affresco è colmo di rimandi simbolici, reso manifesto soprattutto dalla presenza delle figure pagane delle Sibille, qui dipinte in modo elegante e lirico, morbido ed armonico. La loro importanza nell'iconografia rinascimentale è anche testimoniata dalla loro viva presenza negli affreschi della Cappella Sistina di Michelangelo.

PALAZZO DEI CANONICI

CHIESA PARROCCHIALE DELLA MADONNA DEL BOSCO CATTEDRALE

CASA SALOMONE

CASA CIARLETTI

PALAZZO FERRARIS DI CELLE

CASA MIRAGLIO

CASA TUA

CASA VENTRE

CASA CHIAPPELLO

CASA LEVESI

CASA QUAGLIA

CASA BELTRANDI

CASA PECOLLO SIBILLA

CASA PECOLLO ODIFREDDI

CASA COLLINO

CASA GIORDANO

CASA BRIZIO

CASA BOLLANO

CASA PONZA

CASA VENTRE

CASAGERBINO DI RITTANA

CASA SILVESTRO GIAIME

CASA ROSSA

CASA SILVESTRO

CASA IACACCIO

PALAZZO DELLA PORTA

NUOVO PALAZZO DI CITTÀ MUNICIPIO

CASA GONDOLO DI SAN MARTINO

CASA GONDOLO

CASA SERRA

CASA DALMASSO

PALAZZO MOCCHIA DI CAMPIGLIA

CASA LINGUA DI MOSSO

PALAZZO GIUSIANA

CASA EULA

CASA SAVIO

PALAZZO SAN GIOVANNI



CASA QUAGLIA

